



Istituto Omnicomprensivo Amedeo Avogadro - Leonardo Da Vinci

Abbadia San Salvatore

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"**

Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove,27, 53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522 E-mail:
SIIC81500V@istruzione.it siic81500v@pec.istruzione.it sito web: www.icabbadia.gov.it

Ist.Omnicomprensivo "A.Avogadro-L.Da Vinci" SIIC81500V Abbadia San Salvatore (SI) Prot. 0006027 del 15/06/2020 05 (Entrata)

**PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIVITÀ
ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021**

*Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2020*

Indice

INTRODUZIONE	pag. 4
FINALITÀ	pag. 4
SCHEDA RILEVAZIONE	pag. 5
OBIETTIVI PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'	pag. 14
ANALISI DEL CONTESTO	pag. 17
1) ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)	pag. 17
2) ALUNNI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)	pag. 20
3) ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES (INTEGRAZIONE D.M. 27/12/2012)	pag. 21
RUOLI E RESPONSABILITÀ	pag. 22

INTRODUZIONE

FINALITÀ

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all’Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di “qualità” che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l’attuazione ma anche l’individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive.

Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di “sistema” che coinvolga non solo l’intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici.

La nostra Istituzione grazie alla presenza di Fondi d’Istituto, alla partecipazione ai progetti PEZ, a Bandi dedicati per il reperimento di fondi, attiva varie attività e progetti finalizzati alla costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni.

SCHEMA RILEVAZIONE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità- Scuola secondaria di secondo grado

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	13 di cui 1 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 2 in uscita nell' a.s. 2019-2020
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29 di cui 4 in uscita nell'a.s 2019-2020 e 4 in ingresso nell'a.s 2020-2021
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: IN VIA DI CERTIFICAZIONE L.104/92	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14 di cui 3 in uscita nell'a.s 2019-2020 e 2 in ingresso nell'a.s 2020-2021
➤ Socio -economico	
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Disagio socio/familiare	
➤ Salute	3
➤ Altro	3
Totali	56
% su popolazione scolastica	15,57%
N° PEI redatti dai GLIC	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specializzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento	FS Sostegno DSA e Disagio/ Coordinamento e supporto per attività inclusive alunni BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Assistenza ASL7 Assistenza ASL9	SI
Docenti tutor/mentore	Referenti per alunno/tutor Alternanza Scuola-Lavoro	SI
Altro: Responsabili altri progetti di istituto	Integrazione alunni Bes in progetti d'istituto (Teatro, ECDL, etc.)	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e Funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Disponibilità dei docenti alla formazione sulla tematica dei BES				X		
Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali (presenza di LIM)				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'Inclusività dei sistemi scolastici						

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità- Scuola secondaria di primo grado

I. Rilevazione dei BES presenti:	n.
4. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	9 di cui 4 in ingresso

		nell'a.s. 2020-2021 e 1 in uscita nell' a.s. 2019-2020
5. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		6 di cui 4 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 2 in uscita nell' a.s. 2019-2020
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro: IN VIA DI CERTIFICAZIONE L.104/92		
6. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		15 di cui 3 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 2 in uscita nell' a.s. 2019-2020
➤ Socio -economico		
➤ Linguistico-culturale		8
➤ Disagio comportamentale/relazionale		7
➤ Disagio socio/familiare		
➤ Salute		
➤ Altro		
	Totali	30
	% su popolazione scolastica	15,95%
N° PEI redatti dai GLHO		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specializzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Sostegno DSA e Disagio/ Coordinamento e supporto per attività inclusive alunni BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Assistenza ASL7 Assistenza ASL9	SI
Docenti tutor/mentore	Referenti per alunno/tutor Alternanza Scuola-Lavoro	SI
Altro: Responsabili altri progetti di istituto	Integrazione alunni Bes in progetti d'istituto (Teatro, ECDL, etc.)	SI

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e Funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro:	
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Disponibilità dei docenti alla formazione sulla tematica dei BES			X		
Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali (presenza di LIM)			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'Inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità- Scuola primaria e Infanzia

Q. Rilevazione dei BES presenti:	n.
7. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	6 di cui 0 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 4 in uscita nell' a.s. 2019-2020
8. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5 di cui 0 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 4 in uscita nell' a.s. 2019-2020
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	

➤ Altro: IN VIA DI CERTIFICAZIONE L.104/92		
9. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		12 di cui 2 in ingresso nell'a.s. 2020-2021 e 2 in uscita nell' a.s. 2019-2020
➤ Socio -economico		
➤ Linguistico-culturale		5
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Disagio socio/familiare		1
➤ Salute		
➤ Altro		6
	Totali	23
	% su popolazione scolastica	6,76
N° PEI redatti dai GLHO		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		12

R. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specializzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Sostegno DSA e Disagio/ Coordinamento e supporto per attività inclusive alunni BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Assistenza ASL7 Assistenza ASL9	SI
Docenti tutor/mentore	Referenti per alunno/tutor Alternanza Scuola-Lavoro	SI
Altro: Responsabili altri progetti di istituto	Integrazione alunni Bes in progetti d'istituto (Teatro, ECDL, etc.)	SI

S. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e Funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

T. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
U. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
V. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro:	
W. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
X. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

--	--	--	--	--	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Disponibilità dei docenti alla formazione sulla tematica dei BES			X		
Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali (presenza di LIM)			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'Inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

L’Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell’intero consiglio di classe.

Nell’anno scolastico 2016/17 è iniziato il progetto di Screening per i DSA “Una scuola attenta” volto ad individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali, per mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento che al recupero delle abilità di base ancora da rafforzare nei primi due anni della Scuola Primaria. Per quanto riguarda la scuola dell’Infanzia, lo screening previsto sonderà le prenoscenze che sono alla base dell’apprendimento della lettoscrittura. Tale progetto rappresenta anche un importante momento di continuità fra i vari ordini di scuola.

Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un’osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell’evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP redatto in nel precedente anno scolastico .

Nell’ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si avvierà una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc...).

Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all’analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell’intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto.

Per agevolare il lavoro degli insegnanti si ritiene opportuno, per i plessi che ne faranno richiesta, che la segreteria rilasci una copia della documentazione che dovrà essere custodita in luogo accessibile al solo vicario e visionata solo dopo la sua autorizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Organizzare o favorire la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede avvalendosi anche del supporto del CTS. Prevedere per gli insegnanti non specializzati corsi interni per la gestione dei BES e l’approfondimento sulla normativa e sugli adempimenti da compiere durante l’anno scolastico.

Nel nostro istituto sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico, (sia ad alto che basso funzionamento) con esigenze molto diverse tra loro. È opportuno continuare a partecipare a progetti che promuovono l’inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico (come il “Progetto Margherita iniziato nell’anno 2018/2019) e strutturati corsi di aggiornamento specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell’alunno.

Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi.

Prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il Profilo funzionale dell’alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Incentivare le attività già presenti ed attive in merito nel presente Anno Scolastico, come sportello di studio assistito da docenti di potenziamento, sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni nonché al personale docente, sportello metodologico, integrazione in altri progetti d'Istituto, stage di alternanza scuola-lavoro. Promuovere lo sviluppo di una didattica della lingua italiana L2 per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri.

La F.S. per l'inclusione predispone un protocollo di accoglienza per accompagnare i docenti di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto – soprattutto quelli non specializzati – nella conoscenza delle procedure inclusive attuate dall'Istituto.

-Come buona prassi si ritiene opportuno che nel primo GLI la funzione strumentale ricordi gli adempimenti e consegna agli insegnanti di sostegno una scheda con relativo cronoprogramma (oltre a trasmettere l'elenco delle scadenze alla segreteria che provvederà, come avviene attualmente, a trasmetterlo agli interessati). Si ritiene inoltre opportuno che la funzione strumentale raccolga preventivamente tutta la documentazione e provveda a depositarla in segreteria.

-Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici, (anche fuori dai GLO) tra Funzioni Strumentali, Insegnanti di Sostegno, Assistenti Educativi, Specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico.

Le varie Funzioni Strumentali, in collaborazione tra loro, nei casi di passaggio di alunni BES, DSA, H, tra un ordine e l'altro di scuola, verificheranno la corretta trasmissione della documentazione dalla scuola di provenienza a quella scelta, prevedendo anche dei momenti di incontro fra le Funzioni per monitorare il momento del passaggio.

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia si trovano talvolta di fronte a famiglie che non si sono rese conto dei bisogni educativi speciali dei loro figli e devono individuare percorsi individualizzati, idonei a sostenere la crescita di ogni singolo studente, e al contempo rendere consapevoli le famiglie di tali bisogni. La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, dovrà predisporre progetti per supportare tali percorsi avvalendosi anche di servizi esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Seppure la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto un coinvolgimento è stata fin adesso positiva, si può incrementare nel prossimo A.S. la condivisione dei progetti formativi proposti.

Inoltre si richiede alle famiglie un maggiore coinvolgimento nella gestione ed organizzazione del lavoro e nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nello studio a casa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica etc.)
- Favorire la partecipazione di alunni a progetti specifici per alunni BES
- Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste da PEI o PDP attuando tutte le misure compensative e dispensative previste e adattare verifiche e metodo di valutazione al profilo funzionale dell'alunno.
- Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Approfondire le attività formative inerenti la tematica dell'inclusione già avviate negli anni precedenti

Incrementare l'utilizzo dei sistemi informatici (office 365, registro elettronico, piattaforme quali TEAMS E MOODLE)

Il docente di sostegno, è assegnato alla classe di cui è contitolare (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92).

In linea generale, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli alunni disabili previsti da questi organismi tengono conto:

- del monte ore complessivo assegnato alla scuola e del grado di disabilità di ciascun alunno;
- della continuità didattica;
- dei bisogni dell'alunno e delle competenze dell'insegnante di sostegno, in modo che le seconde sia confacenti ai primi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'istituto per ragazzi Bes e all'acquisizione di ausili didattici.

Nel prossimo anno scolastico ci si propone di distribuire le risorse non spese nel corrente anno (a causa dell'emergenza COVID19) strutturando adeguati progetti (assistenza educativa a domicilio, potenziamento della lingua straniera etc..) con modalità condivise dagli enti erogatori.

La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni H.

La strumentazione in ingresso (fondi PON) deve essere utilizzata da tutti i docenti in ottica inclusiva.

Acquisizione di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto promuove un progetto ponte (continuità ed orientamento) e favorisce il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in special modo per quelli che presentano bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche. Il progetto continuità deve coinvolgere il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si ritiene opportuno

che la funzione strumentale BES incominci a partecipare ai GLO degli alunni in ingresso a partire da metà anno scolastico in modo da “trasferire” le informazioni riguardanti il percorso formativo dello studente. Per cercare di avere un quadro il più possibile completo dello studente l’azione dovrà essere completata con un periodo di “osservazione” diretta in classe.

- Progetto di orientamento in uscita
- Verifiche e attività di eventuale re-orientamento durante il percorso scolastico
- Mantenere contatti con le aziende che forniscono opportunità di stage e alternanza scuola lavoro

ANALISI DEL CONTESTO

L’istituto Omnicomprensivo è una delle principali realtà scolastiche della zona Amiata – Val D’Orcia, comprende le scuole di ogni ordine e grado presenti nei comuni di Abbadia San Salvatore e Castiglione d’Orcia, è fortemente integrato nel territorio e la Scuola secondaria di secondo grado ne rappresenta il “polo scientifico e tecnologico”.

Presenta un vasto bacino di utenza e la platea scolastica, grazie anche ai diversi indirizzi di studio presenti, è molto variegata.

La scuola si trova, come accade generalmente in tutte le scuole in questo periodo, ad operare in una realtà sociale eterogenea ed articolata. Da una parte accoglie alunni provenienti da nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall’altra si trova ad operare con alunni che, indipendentemente dal contesto familiare di provenienza, presentano situazioni di disagio.

Gli alunni che presentano bisogni educativi speciali presenti nel nostro istituto sono studenti con disabilità (ai sensi della L. 104/’92), studenti con DSA (ai sensi della L. 170/’10), studenti con bisogni educativi speciali non certificati (D.M. 27/12/’12)

Sono sotto riportate le varie tipologie di alunni BES presenti nel corrente anno scolastico nell’Istituto, tutte le indicazioni utili per la corretta gestione dei casi ed alcuni punti fondamentali della normativa di riferimento.

1) ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La scuola sostiene il diritto d’inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati.

La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Responsabile di Funzione ed il Coordinatore di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell’integrazione e dell’inclusione per il pieno esercizio del diritto all’istruzione e formazione.

Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificate, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola Primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo.

Esso contiene:

- La certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- La Diagnosi Funzionale (DF);
- Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) relativo ad ogni anno scolastico contenente le verifiche periodiche e finale con gli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti;
- La relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico.

La certificazione ai sensi della L. 104/92 è rilasciata da neuropsichiatra o psicologo dell'ASL o da enti accreditati. Essa deve fare riferimento al codice ICD 10.

Anche la stesura della diagnosi funzionale (DF) compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata. Essa viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola.

La diagnosi funzionale è aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.

In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree di punti di forza e di debolezza. Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete relativamente a quella specifica situazione. La DF è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) è redatto dopo un iniziale periodo di osservazione pedagogica, e sulla base dei dati riportati dalla Diagnosi Funzionale.

Il PDF fa parte della documentazione obbligatoria (L. 104/1992 art. 12) e viene redatto dall'équipe composta dai docenti curricolari e di sostegno, dai referenti socio-sanitari insieme alla famiglia dell'alunno.

Il PDF pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità, sia le possibilità di recupero. Serve, quindi, a rilevare i bisogni ed a calibrare correttamente l'intervento formativo ed educativo.

Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro; viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente.

Ogni aggiornamento del PDF non sostituisce ma integra il precedente, costituendo in questo modo un'importante fonte di informazioni sull'intero percorso scolastico dello studente.

Il PDF condiviso costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo e la successiva elaborazione del PEI.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Per la scuola secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI:

- *PEI semplificato*, con il raggiungimento degli obiettivi minimi della classe, che condurrà al rilascio della qualifica e del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato o di qualifica.
- *PEI differenziato*, che conduce ad un attestato di credito formativo. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe dovrà decidere sulla eventuale sostituzione delle discipline.

La scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato va concordata con la famiglia.

Solo con il consenso della famiglia può essere fatta menzione esplicita sul documento di valutazione che gli obiettivi del PEI non sono riconducibili ai programmi ministeriali.

Nel PEI saranno descritti il percorso e i risultati raggiunti in modo che, anche nel passaggio all'anno o al grado di scuola successivi, le informazioni definiscano le abilità e le competenze raggiunte dello studente. È bene ricordare che un'adeguata comunicazione e una buona relazione con lo studente e la sua famiglia può favorire la gestione delle aspettative rispetto agli esiti del percorso.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe evidenzia i risultati raggiunti e la valenza delle strategie adottate.

La **valutazione** degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

2) ALUNNI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Il fascicolo personale dello studente con DSA deve contenere:

- La Diagnosi e la Relazione Clinica;
- Il Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti (neuropsichiatri infantili o psicologi) dell'ASL o di strutture accreditate; è compito della Regione accreditare gli Enti certificanti e trasmettere relativo elenco alle istituzioni scolastiche (Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012).

Lo specialista rilascia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) alla Segreteria Didattica, che informerà il Responsabile di Funzione e il coordinatore del Consiglio di classe. Il Responsabile di Funzione verifica che la diagnosi non risalga a più di 3 anni.

Se lo specialista consegna alla famiglia solamente la diagnosi, sarà cura dell'Istituzione Scolastica richiedere la documentazione completa necessaria per la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative adeguati alle necessità dello studente.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è definito dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia ed lo specialista di riferimento. In esso sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti

compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP, in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione.

Il clinico definisce, solitamente nella relazione, le indicazioni generali circa l'utilizzo di strategie compensative; spetta ai docenti del Consiglio di Classe identificare, declinare e sperimentare quelle più efficaci per lo specifico studente, anche all'interno delle diverse discipline, avendo attenzione a garantire una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

La **valutazione** degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente; prevedibile una dispensa dalle suddette prove, sostituibili con verifiche solo orali.

La prestazione orale può essere utilizzata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

3) ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES (INTEGRAZIONE D.M. 27/12/2012)

In quest'area ricadono, come precedentemente indicato:

- a) alunni con deficit e disturbi vari non ricadenti nella L. 104/92 né nella l. 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche clinico. Più precisamente per diagnosi si intende la documentazione sanitaria attestante un disturbo o una patologia con fondamento clinico che, però, non dà diritto all'interessato di avvalersi di opportune disposizioni di legge;
- b) alunni con svantaggio socioeconomico;
- c) alunni con svantaggio linguistico, culturale;
- d) alunni con disagio comportamentale, relazionale;

Con riferimento agli alunni di cui al punto a) e d), qualora la famiglia abbia presentato la documentazione sanitaria, la Segreteria Didattica informerà il responsabile di Funzione ed il Coordinatore del Consiglio di Classe.

Si rimarca che “non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche” (Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 – Prot. n. 2563).

Lo spirito della D.M. 27/12/2012 e delle successive note ministeriali è spostare l’attenzione dalla certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascun studente in difficoltà con il fine di realizzare il diritto all’apprendimento nell’ottica di una strategia inclusiva.

L’adozione di un PDP la cui stesura è competenza del Consiglio di Classe, dovrà essere concordata e condivisa con la famiglia che deve firmare il documento pensato per l’alunno, per accettazione o non accettazione.

La **valutazione** degli alunni BES deve tener conto delle difficoltà oggettive dell’alunno (linguistiche, sociali, fisiche) e deve avvenire mediante verifiche che permettano all’alunno di mostrare le conoscenze acquisite. Per questo sarà necessario (seppur non obbligatorio) produrre un PDP per tali alunni per mettere in evidenza eventuali misure dispensative e compensative utili al raggiungimento degli obiettivi proposti dal Consiglio di Classe.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Le figure che, nel nostro Istituto, garantiscono il progetto di inclusione sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Sostegno, DSA e Disagio, le altre funzioni strumentali per le aree di competenza, il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), il DSGA, la Segreteria Didattica, i Docenti curricolari e di sostegno della classe (Consiglio di Classe), i Docenti tutti (Collegio dei Docenti), i Collaboratori Scolastici, gli specialisti dell’ASL.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine, di concerto con altre funzioni (DSGA, Segreteria Didattica etc.) assicura al proprio Istituto:

- Il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell’alunno;
- La richiesta di organico di docenti di sostegno;
- La collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno.

I Docenti curricolari e docenti di sostegno della classe di appartenenza dell’alunno, concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell’alunno. Il primo passo per l’inclusione dell’alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l’appartenenza dell’alunno in

difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe. Si evidenzia che il ruolo del Consiglio di Classe assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche.

I docenti del Consiglio di Classe sono chiamati ad assolvere i seguenti compiti:

- Analizzare dati e verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato;
- Esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- Prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse;
- Segnalare gli alunni BES privi di certificazione (con riferimento alla Direttiva M.27/12/2012);
- Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate;
- Elaborare collegialmente i PEI (per alunni con certificazione secondo la L.104/1992) e i PDP (per alunni con certificazioni secondo la L.170/2010 e, nel caso in cui siano previste misure dispensative e strumenti compensativi, per alunni BES non certificati).
- Partecipare al GLO ed agli incontri con esperti ASL e famiglia e concorrere, per la parte di competenza, alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale (alunni con certificazione L.104/1992); alternativamente i docenti potranno delegare il Coordinatore di classe o altro docente della classe a rappresentarli impegnandosi, parimenti, a recepire le decisioni assunte in detta sede.

I Collaboratori scolastici (A.T.A.) svolgono, se necessaria, attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Il docente che assolve la Funzione Strumentale Inclusione ha il compito di:

- Effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa, di metodologia e didattica ed in particolare
 - Partecipare ai Consigli di Classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP, PEI o altra documentazione di interesse;
 - Collaborare con i docenti per la ricerca di materiali didattici utili al sostegno e per l'individuazione di adeguate strategie educative;

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio e con gli specialisti dell'ASL;
- Supportare i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- Svolgere azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Coordinare la stesura del Piano Annuale di Inclusione;
- Coordinare il GLI d'Istituto;
- Pianificare o concorrere a pianificare gli incontri famiglia-docenti;
- Predisporre le schede di individuazione e monitoraggio ed altra modulistica ad hoc;
- Elaborare progetti specifici per i gli alunni BES, in relazione alle tipologie.

I docenti o altro personale che compongono il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) hanno il compito di:

- Redigere il PAI e concorrere alla sua attuazione, modifica e miglioramento,
- Coadiuvare il Responsabile di Funzione nella gestione operativa degli alunni BES con particolare riferimento alle azioni di interfaccia con altre funzioni interne (Consigli di Classe e Collegio Docenti) ed esterne (CTS, servizi sociali e sanitari);
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- Formulare proposte per formazione e aggiornamento;
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto;
- Concorrere a determinare le risorse anche in relazione alle disponibilità;
- Concorrere all'assegnazione delle risorse;
- Proporre la consistenza delle ore da assegnare ad ogni alunno con certificazione 104 e formulare proposte per la richiesta dell'organico di sostegno.

I Docenti tutti, in sede di **Collegio dei Docenti**, hanno competenza per:

- Discutere e deliberare il piano annuale PAI;
- Discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere;
- Verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;

- Approvare eventuali progetti di “permanenza”.

Il personale di **Segreteria** assume i seguenti compiti:

- Svolgere l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa,
- Archiviare e catalogare copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;
- Informare la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno,
- Trasmettere in tempo utile al Responsabile di Funzione ed ai Coordinatori di Classe atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.